LA VOCE DEL PARROCO

BOLLETTINO PERIODICO
PER LA PARROCCHIA DI
SAN FELICE VESCOVO MARTIRE
IN SAN FELICE SUL PANARO



VIVE DI OFFERTE - GIUGNO/AGOSTO 2026 - ANNO XCI - N. 2 (819)
E-mail: **lavocedelparroco@gmail.com - c/c Postale N. 11156411**
IBAN: IT77V 05652 66980 CC0010002213
"La Parrocchia è la comunità eucaristica e il cuore della vita liturgica delle famiglie cristiane;
è un luogo privilegiato della catechesi dei figli e dei genitori" (Catechismo della Chiesa cattolica)
"LA VOCE DEL PARROCO" - Parrocchia di San Felice sul Panaro - Via Mazzini, 2 - 41038 San Felice sul Panaro (MO)
Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2 e 3 - CN/MO
Autorizzazione della Filiale E.P.I. di Modena - Tassa riscossa - TAXE PERCUE
Direttore Responsabile don Filippo Serafini - Direzione e Amm.: Ufficio Parrocchiale - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.84130
Edit.: Associazione S. Geminiano Modena - Stampa: Sogari Artigrafiche S.r.l. - San Felice sul Panaro - Tel. 0535.85425



RIPARTIRE DALL' EUCARISTIA

Siamo chiamati tutti ad uscire dalle nostre "bolle", in cui viviamo e ad accorgerci di quello che sta accadendo.
Sta accadendo il tramonto della fede; rimane una fede che tocca solo il pensiero. Perchè se il Vangelo non tocca la famiglia, l'educazione, gli stili di vita, l'economia, la politica, le relazioni, ma rimane solo una citazione, il Vangelo non cambia nulla; pensiamo solo a noi stessi e non ci accorgiamo davvero di quello che succede intorno a noi.
C'è quindi una **crisi della fede**: dobbiamo allora reagire alla sonnolenza, al sonnambulismo spirituale e a **svegliarci**, a uscire da una specie di **"sonno spirituale"**. Serve una fede più viva, più consapevole e anche più coraggiosa, capace di trasformare la realtà.
Un altro problema è la **mancanza di fraternità**: si parla tanto di pace e amore, ma spesso sono solo parole. In realtà vediamo guerre, divisioni, paura degli altri e indifferenza verso chi è più debole. La soluzione proposta è riscoprire che siamo tutti parte della stessa umanità e imparare ad accoglierci davvero come fratelli.
Da dove dovremmo allora ripartire?
Bisogna **ripartire dall'Eucaristia**, cioè da un momento di condivisione e comunione. L'Eucaristia insegna che non si vive da soli: è il cibo che non possiamo mangiare in solitudine, ma va masticato insieme; come il pane si spezza e si condivide, così anche la vita deve essere condivisa, uscendo dal nostro egoismo e costruendo relazioni vere con gli altri.
È un cibo che resta, che dura per la vita eterna in un mondo che non è eterno, schiacciato in un eterno peccato che oscura il futuro. Maria, Madre del buon Consiglio prenda per mano la nostra vita e la nostra comunità sia un riflesso seppur debole dei suoi occhi e del suo cuore.

UNITÀ PASTORALE
Rivara - San Felice - San Biagio

Unità pastorale Rivara - San Felice - San Biagio

IL VANGELO IN PIAZZA



San Felice sul Panaro

Piazza Matteotti (vicino all'oratorio di piazza)

martedì 23 giugno 2026 ore 21,15

INCONTRO - DIBATTITO

"LUCI e OMBRE SUL MONDO:
IL NOSTRO VIAGGIO TRA IL BENE E IL MALE"

Bene "Fratelli, non vi stancate di fare il bene" (2Ts.3,13)

Male "L'uomo malvagio dal malvagio tesoro tira fuori il male" (Lc.6,45)

Relatore

padre EFREM

archimandrita della Chiesa di Antiochia

"Tutti quelli che vogliono rettamente vivere in Cristo Gesù saranno perseguitati ma i malvagi e gli impostori andranno sempre di male in peggio, ingannando gli altri e ingannati essi stessi. Tu però, rimani saldo in quello che hai imparato e che credi fermamente [...] perchè l'uomo di Dio sia completo e ben preparato per ogni opera buona.

(2 Tm. 3,6-10)

In caso di maltempo, l'incontro si terrà nella chiesa di PIAZZA ITALIA

PAPA LEONE, UN ANNO DOPO L'ELEZIONE: CORAGGIO NELLA VERITÀ

Contrariamente alle previsioni, l'8 maggio 2025 è stato eletto per la prima volta nella storia un Papa americano. La scelta non è dipesa dalla nazionalità, ma dalla sua vasta esperienza come missionario, superiore religioso e vescovo in Perù, che lo rende un "uomo dell'universalità". Fin dal suo primo discorso, Leone XIV ha insistito su tre pilastri:

• **Unità:** in un mondo polarizzato, il Papa richiama la Chiesa e l'umanità a essere "uniti mano nella mano". Ha mostrato grande attenzione all'ecumenismo, specialmente in vista delle celebrazioni del Concilio di Nicea.

• **Pace:** in un contesto di conflitti, in un mondo dove pazzi autocrati stanno seminando guerre sanguinosissime, ha lanciato appelli coraggiosi (come quello del 11 aprile 2026 a San Pietro),condannando l'idolatria del denaro e della forza: "Basta con la guerra!". Rispondendo con grande calma agli attacchi forsennati e interessati del presidente americano, ha risposto semplicemente e che il Papa deve testimoniare il Vangelo nella verità...

• **La "forza debole" della fede:** seguendo la scia di papa Francesco e dell'enciclica ***Evangelii gaudium***, propone una Chiesa che non teme il cambiamento per compiere la sua missione. Il Papa ha già iniziato un cammino di vicinanza alle "periferie", visitando realtà piccole ma significative come la Chiesa algerina e altre zone dell'Africa segnate dalla povertà e dai conflitti.

In sintesi: Leone XIV si sta delineando come un pontefice di "estenuante mediazione", impegnato a globalizzare la pace e l'amore in tempi difficili.

LA PAROLA DI PAPA LEONE XIV



Ecco la **preghiera per la pace** che papa Leone ha consegnato ai Ministri generali della Conferenza della Famiglia francescana in occasione dell'apertura dell'VIII Centenario del Transito di San Francesco.
Una preghiera "affinché san Francesco di Assisi continui a infondere in tutti noi la perfetta letizia e la concordia", si legge nella sua Lettera:

San Francesco, fratello nostro, tu che ottocento anni or sono andavi incontro a sorella morte come un uomo pacificato, intercedi per noi presso il Signore.

Tu nel Crocifisso di san Damiano hai riconosciuto la pace vera, insegnaci a cercare in Lui la sorgente di ogni riconciliazione che abbatte ogni muro.

Tu che, disarmato, hai attraversato le linee di guerra e di incomprensione, donaci il coraggio di costruire ponti dove il mondo erige confini.

In questo tempo afflitto da conflitti e divisioni, intercedi perché diventiamo operatori di pace: testimoni disarmati e disarmanti della pace che viene da Cristo.
Amen

La prima enciclica di papa Leone XIV - MAGNIFICA HUMANITAS

Papa Leone XIV ha promulgato la sua prima Lettera enciclica, dal titolo **"Magnifica Humanitas"**, sulla **custodia della persona umana nel tempo dell'intelligenza artificiale**. *Essa porta la firma del Papa in data del 15 maggio, nel 135° anniversario della promulgazione della Rerum Novarum di papa Leone XIII. La presentazione del documento ha avuto luogo il 25 maggio 2026, presso l'Aula del Sinodo, alla presenza dello stesso Pontefice.*
Le imprese dei media e della comunicazione non possono "permettere che **algoritmi orientati** a vincere a ogni costo la battaglia per qualche secondo di attenzione in più, prevalgano sulla fedeltà ai loro valori professionali, volti alla ricerca della verità. La **fiducia del pubblico** si conquista con l'accuratezza, con la trasparenza, non con la rincorsa ad un qualsiasi coinvolgimento. I contenuti generati o manipolati dall'IA vanno segnalati e distinti in modo chiaro dai contenuti creati dalle persone".
È il messaggio di Prevost per la Giornata delle Comunicazioni Sociali di domenica 17 maggio scorso. Per il pontefice "**l'informazione è un bene pubblico.** Un servizio pubblico costruttivo e significativo non si basa sull'opacità, ma sulla trasparenza delle fonti, sull'inclusione dei soggetti coinvolti e su uno standard elevato di qualità".
E avverte sui rischi della "mancata accuratezza" nelle informazioni. "Sistemi che spacciano una probabilità statistica per conoscenza stanno in realtà offrendoci al massimo delle approssimazioni alla verità, che a volte **sono vere e proprie 'allucinazioni'**. Una mancata verifica delle fonti, insieme **alla crisi del giornalismo sul campo** che comporta un continuo lavoro di raccolta e verifica di informazioni svolte nei luoghi dove gli eventi accadono, può favorire - afferma Leone XIV - **un terreno ancora più fertile per la disinformazione, provocando un crescente senso di sfiducia, smarrimento e insicurezza".**

RICOSTRUZIONE DEI BENI PARROCCHIALI

La ricostruzione dei beni parrocchiali in centro si avvia alla conclusione, con un ultimo grande cantiere pronto per partire.

Molti parrocchiani si saranno accorti, percorrendo via Circondaria e piazzale della Rocca, dei recenti sviluppi della ricostruzione dei beni parrocchiali all'interno del castrum antico del nostro paese. A seguire, dunque, una breve sintesi di cosa ci aspetta nei prossimi mesi, affinché molte delle storiche attività parrocchiali possano finalmente tornare a insediarsi in centro, recuperando parzialmente anche la viabilità.

Ex Oratorio della Beata Vergine del Rosario / ex sala giochi - sede Scout:
I lavori sono conclusi, a giorni cominceranno le operazioni volte alla presa in possesso dei locali da parte di Caritas, per l'approntamento del nuovo centro distribuzione. Pur nelle limitazioni delle regole dei contributi MUDE, l'edificio è stato riportato ad una parvenza più consona all'originario impianto ecclesiale seicentesco, fortemente modificato a metà del '900.

Uffici parrocchiali e appartamento di via Mazzini 8:
I locali adiacenti all'ex Oratorio, anch'essi ormai completamente ricostruiti dal sisma, verranno occupati al piano terreno (dove erano gli uffici parrocchiali) dalla Caritas, mentre i piani primo e secondo, i cui lavori hanno riportato alla luce interessanti decorazioni parietali dimenticate nel tempo, saranno riservati a speciali collaborazioni in ambito pastorale e parrocchiale, attualmente in corso di definizione.

Canonica Vecchia - Teatrino - Casa del campanaro
Alla data presente restano da realizzare la centrale termica, alcuni allacciamenti e finiture, nonché il restauro di alcuni infissi esterni e decori interni. Entro la fine dell'estate si concluderà anche questo grande cantiere a nord-ovest della chiesa, con la consegna dei locali della Casa del campanaro agli Scout e della Canonica per il catechismo, per l'archivio parrocchiale e per tutte le altre esigenze della nostra Comunità, anche di conservazione storica. Un paio di locali saranno riservati in convenzione come nuova sede del Gruppo Studi Bassa Modenese. Sarà inoltre a disposizione un rinnovato appartamento, mentre il Teatrino sarà in condivisione tra Scout e tutte le altre componenti parrocchiali e culturali.

Chiesa parrocchiale:
Alla fine dell'anno scorso la Regione ha emesso l'attestato di congruità tecnico-finanziaria, dando il via alle procedure di messa in gara d'appalto. Poiché l'importo lavori è sopra soglia comunitaria, è stata avviata una procedura di verifica, da parte della Provincia, agli elaborati, i quali hanno subito alcune modifiche, ormai concluse, e saranno a giorni soggetti a nuova attestazione. Si prevede, dunque, entro l'estate, di attivare la gara d'appalto ed entro l'anno di aprire il cantiere. In concomitanza col cantiere della chiesa, anche in vista della chiusura degli altri sopra menzionati, verrà finalmente riaperto al transito pedonale il tratto di via Mazzini tra via Circondaria e piazzale della Rocca.

arch. Davide Calanca

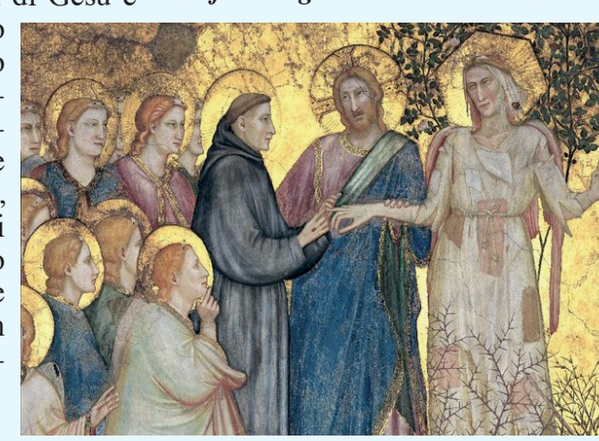


SAN FRANCESCO E MADONNA POVERTÀ

Come non pensare, quest'anno, al rapporto tra San Francesco e i poveri, al suo legame con la povertà, quella che lui chiamava "Madonna", cioè "Signora" Povertà, quella che lui considerò la sua sposa? Sappiamo che Francesco amò a tal punto i poveri da volere lui stesso farsi povero, rinunciando alle ricchezze paterne e scegliendo di vivere con loro: una scelta radicale, profondamente evangelica, certamente rivoluzionaria, ma in grado di "sorreggere" la chiesa in un momento di smarrimento. Esattamente ottocento anni dopo, facciamoci ancora guidare dal "poverello di Assisi", riscopriamo con lui uno dei volti più belli del messaggio cristiano: i poveri sono il vero volto di Cristo, sono una benedizione per la Chiesa, possono essere anche per noi stessi una fonte di salvezza; per questa ragione, dovremmo riuscire a cambiare la nostra prospettiva nel considerare i poveri e nell'accostarci a loro, guardarli con occhi e cuore diversi. Probabilmente noi non siamo chiamati a fare la scelta esistenziale di Francesco, anche se a ben guardare talvolta viviamo a contatto con persone che lo hanno fatto; noi, persone "comuni", che ci consideriamo discepoli di Gesù e vogliamo seguire il suo insegnamento, possiamo e dobbiamo saper riconoscere, nel lungo dispiegarsi dei secoli, quelle figure che, come San Francesco, hanno ispirato milioni di persone e hanno donato la luce ad un mondo che troppo spesso, come in questi ultimi anni, è avvolto nelle tenebre più fitte.

È sempre possibile sostenere e partecipare alle attività della Caritas di Unità Pastorale rivolgendosi agli operatori Caritas, ai nostri sacerdoti, alle suore, ai diaconi, al Centro di ascolto di fianco alla chiesa di San Felice, o chiamando il numero 353.4184723.

Stefano Pignatti e i volontari Caritas



Nozze tra Francesco e Madonna Povertà

L'angolo della liturgia

TRE INCONTRI LITURGICI A SAN FELICE

Per il terzo anno consecutivo, e con buona partecipazione anche dalle altre parrocchie del nostro Vicariato, si sono svolti il 2, il 5 e il 12 febbraio scorsi tre interessanti incontri liturgici nel Centro don Bosco di San Felice tenuti da suor Maddalena Berni, in collaborazione con l'Ufficio liturgico diocesano. Il "titolo" che ha caratterizzato la tre sere di quest' anno "Quaresima: un cammino verso la vita" ha aiutato i numerosi presenti ad entrare nello spirito di questo importantissimo tempo forte che guida la Chiesa alla Pasqua di risurrezione preparando i credenti con la conversione della vita, la penitenza e le opere di condivisione fraterna. La prima serata di apertura è stata dedicata al percorso delle letture dell'anno A che si snoda nelle cinque domeniche quaresimali e che vede la fede al centro dell'attenzione della liturgia della Chiesa: la fede messa alla prova, la fede che chiede obbedienza e trasfigura la vita, la fede che disseta, la fede che illumina, la fede che fa vivere. La seconda serata ha sviluppato il tema della Settimana santa, la più importante dell'Anno liturgico, definita il "cammino di Gesù nei suoi ultimi giorni" che si snoda dalla domenica delle Palme (29 marzo 2026) fino alla gloria del Sabato santo. Se il Triduo pasquale è il centro dell'Anno liturgico, la Veglia pasquale, cui è stato dedicato interamente il terzo incontro del 12 febbraio è il cuore del Triduo. La Veglia pasquale, la più importante celebrazione dell'anno liturgico, si snoda in quattro grandi ed avvincenti liturgie, collegate l'una all'altra: la liturgia del fuoco e della luce, la ricchissima liturgia della Parola, la liturgia battesimale e la liturgia eucaristica. Centrale in tutta la liturgia notturna, il Cero pasquale, simbolo del Signore risorto. I tre incontri liturgici hanno offerto ai presenti una preziosa opportunità per approfondire e vivere la centralità del mistero pasquale e cogliere la costante presenza del Signore risorto nelle celebrazioni, aiutati anche, oltre che dalla competenza di suor Maddalena, anche dai veloci ma costruttivi scambi di idee sul modo di vivere consapevolmente le singole celebrazioni nelle varie parrocchie del nostro Vicariato.

Paolo, diacono



CENTRI ESTIVI DON BOSCO ANSPI 2026: "CHE MERAVIGLIA! IN VIAGGIO CON ALICE"

L'estate che vivremo ai nostri Centri estivi (dal 8 giugno al 24 luglio per i bambini e ragazzi dai 6 ai 14 anni; dal 6 luglio al 7 agosto per i bambini dai 3 ai 6 anni), ci porterà in un posto meraviglioso, dove le cose non funzionano sempre come ci aspettiamo e dove, a volte, per capire davvero la realtà bisogna avere il coraggio di guardarla… Sottosopra! È quello che accade ad Alice, una ragazza curiosa e un po' annoiata, che un giorno vede passare un frettoloso Bianconiglio: potrebbe lasciarlo andare e invece lo segue, iniziando un viaggio lungo e imprevedibile dentro un mondo dove tutto è capovolto. Lì le parole cambiano significato e le regole non sempre hanno senso. Gli adulti parlano tanto, ma ascoltano poco. Il potere urla, ma non spiega; il tempo a volte corre a volte si blocca. Insomma, è un mondo un po' confuso che assomiglia più di quanto pensiamo al mondo in cui crescono i nostri bambini/ragazzi. Ecco perché "Alice nel paese delle meraviglie", con tutti i suoi personaggi, diventa per noi un percorso educativo ricco di proposte e attività, che sceglie il gioco e le emozioni come chiave educativa per aiutare bambini e ragazzi a crescere insieme, scoprendo, come Alice, che a volte è necessario guardare la realtà da una prospettive nuova, divertente, sorprendente, per imparare davvero ad abitarla, ma soprattutto dove occorre il coraggio di fare il primo passo, di scegliere e stupirsi della straordinaria Meraviglia che è Crescere! Vi aspettiamo!

Eleonora





RICORDO DI BRUNO (1937 - 2026)

Bruno Paltrinieri (per tutti “Marconi” in quanto in gioventù lavorò in un negozio di riparazioni di piccoli elettrodomestici) è salito alla casa del Padre lo scorso 25 aprile. Per tanti anni è stato parte viva della nostra parrocchia come ministro straordinario della comunione eucaristica, come accolito nel servizio all’altare e agli ammalati, come ministro della consolazione, sempre presente e attivo anche in altri settori della vita parrocchiale: la sua fede nella Parola è stata di grande stimolo per tutti noi. Egli, qualche tempo fa, ci chiese di inserire nella sua liturgia esequiale, il canto “Te Deum” che abitualmente viene eseguito solo a fine o ad inizio anno quando la comunità ringrazia il Signore per tutti i benefici che le ha concesso. È un canto di lode e di ringraziamento a Dio: “Tu sei la nostra speranza: non saremo confusi in eterno; vincitore della morte hai aperto ai credenti il Regno dei cieli, soccorri i tuoi figli , Signore”. ci ricorda questo canto. In questo Regno dei cieli dove Bruno fin da ora è stato accolto tra le braccia paterne del nostro Dio, dove pregherà per tutti noi e la nostra comunità. Grazie, Signore perché ci metti accanto persone dalla fede grande che mettono te al centro della loro vita.

bielledi

RALLENTARE, UNA SCELTA DI GRATUITÀ E COMUNIONE

Ogni tanto, abbiamo bisogno di fermarci e rallentare in una società caratterizzata da ritmi sempre più veloci. Rallentare non equivale però a perdere tempo. E' un equivoco in cui la nostra cultura cade facilmente. Come dieci anni fa ci avvisava l'enciclica ***Laudato si'***, "l'essere umano tende a ridurre il riposo contemplativo all'ambito dello sterile e dell'inutile, dimenticando che così si toglie all'opera che si compie la cosa più importante: il suo significato. Siamo chiamati a includere nel nostro operare una dimensione ricettiva e gratuita, che è diversa da una semplice inattività. Si tratta di un'altra maniera di agire che è pero parte integrante della nostra essenza. In questo modo l'azione umana è preservata non solo da un vuoto attivismo, ma anche dalla sfrenata voracità e dall'isolamento della coscienza che porta ad inseguire l'esclusivo beneficio personale". (LS, n. 237) Il tema del rallentare viene collegato al racconto biblico della creazione: Dio crea il mondo in sei giorni e il settimo giorno si riposa, indicando l'importanza del riposo. Il riposo non però solo una pausa dal lavoro, ma un momento che dà senso al lavoro e alla vita. Secondo il testo della Scrittura:

- lavoro e riposo sono entrambi necessari;
- il riposo permette relazioni, collaborazione e vita sociale;
- senza momenti di pausa si rischia individualismo e isolamento.

Il riposo, quindi, non è perdita di tempo ma uno spazio di socialità, che aiuta a prendersi cura degli altri, soprattutto delle persone più fragili.
E' però fondamentale discutere come vivere in modo più sostenibile e umano, trovando un equilibrio tra lavoro, tempo libero e relazioni.

GUERRA, GRANDE OSTACOLO ALLA DEMOCRAZIA

Questo perché la guerra non risolve i problemi, ma li peggiora: provoca morti innocenti, aumenta le disuguaglianze e crea nuove crisi economiche e sociali. Spesso si pensa di poter risolvere i conflitti con la forza, ma in realtà servirebbero strumenti diversi, come il dialogo e la diplomazia. La guerra, invece, porta solo distruzione e rafforza il potere di pochi, senza migliorare la vita delle persone. Oggi, con la globalizzazione e i social network, le divisioni tra le persone aumentano: si crea una mentalità “amico-nemico” che rende più facile il conflitto. Secondo il pensiero cristiano, i credenti devono impegnarsi per la pace, combattendo non le persone, ma le ingiustizie. Viene citata l’idea di una “forza dell’amore”, cioè la capacità di vedere negli altri degli esseri umani, anche quando sono nemici. Ecco allora una strada diversa: una democrazia basata sul dialogo, sulla collaborazione e sul rispetto delle differenze. Solo così si possono affrontare i problemi complessi del mondo e cercare di risolverli, senza ricorrere alla violenza.

**San Felice,
17 maggio 2026,
prima Comunione
di 37 ragazzi e ragazze.**



Offerte

Per la Chiesa

La famiglia in occasione del battesimo di Ginevra Vitale 50 - I famigliari in memoria di Oberdana Greco 150 - Franca Manicardi in memoria di Fulvio Testi 15 - Imer e Cristina in occasione del 33° di matrimonio 100 - I figli e i nipoti in memoria di Renzo Bertacchini 150 - Camillo Calanca in memoria dei propri defunti 400 - N.N. 50 - N.N. 75 - La famiglia in memoria di Villiam Dorino 50 - N.N. 20 - I famigliari in ricordo di Maria Remari 50 - La famiglia in occasione del battesimo di Maria Olimpia Maini 100 - N.N. 100 - Anna Diegoli in memoria di Pizzi Roberto 50 - Marco Caleffi 20 - Vergnanini Carmen 20 - Marco Monari 10 - Roberto Orlandini 20 - Aragone Franca 50 - Flora Aragone in memoria dei propri defunti 50 - I genitori in occasione del battesimo di Edoardo Antonacci 20 - Anna e Paolo in memoria del padre Carlo 50 - Francesco e Sara Rossi in occasione del battesimo della figlia Ada 50 - Casarini Marcello 100 in memoria di Boccafoli Alberto- Isabella e famiglia 100 in memoria del papà - I famigliari in memoria di Rino Michelini 50.

Per la Caritas

Offerte lumini raccolte nel periodo Natalizio 890 - il marito Valerio in memoria di Tomasini Rosanna 40.

Per il bollettino parrocchiale

Antonioli Antonietta 20 - Franca 15 in memoria del marito Ettore Testi - Famiglia Gasparini 20 - Garutti Elsa 20 - Costa Bizzarri Eugenia e Martinelli Giuse 50 - Murtas Luciano e Maffioletti Maria Elis 40 - Goldoni Luigi e Testi Bruna 50 - Piva Magda Cristina 75 - Ferrari Natale e Ferraresi Linda 30 - Gennari Silva 50 - Borghi Natalia 25 in memoria dei genitori Mario e Argia Borghi - N.N.25 - Bozzoli Franco 20 - N.N.20 - Calzolari Giuseppina 20 - don Angelo Bocchi 35 - Rebecchi Antonio 100 - Boldrini Gabriella 50.

Per il Centro don Bosco

Gianni 10.

Per l'Asilo infantile

Franca in memoria della cugina Diana 15 - Mara e Federica Manfredini in memoria di Bazzani Clotilde 50 - N.N. 20 - Rebecchi Lietta in memoria di Rebecchi Romolo 100 - In memoria di Mai Luciano i cognati Tomasini Lamberto e Milvia 50.

Offerte varie

Balboni Daniele e famiglia 20 per le o.b.p. - Franca in memoria di Elvira Trottolo 15 per la costruzione di un pozzo - N.N. in memoria della cognata Bianca per la missione di don Cerchi 50 - Emma Peliciardi in memoria dell'amica Gabriella Rovatti 50 al centro don Bosco ed in ricordo della vicina di casa Gianna Morandi 50 alla chiesa - Mara Greco in memoria di Michele e Luciano Manfredini 50 all'Asilo infantile e 20 per il bollettino parrocchiale - In ricordo dei defunti della famiglia Sentimenti 50 per le o.b.p. - Le famiglie Martini e Ferraresi in memoria dei propri defunti 50 per le o.b.p. - Adalgisa Paolucci 20 per il bollettino - 30 per assoc. Scout di S.Felice - e 50 alla chiesa - N.N. 25 per le o.b.p e 25 per la Caritas parrocchiale - N.N. in memoria di Annarita e Carlo 50 per la missione di don Pasquale Cerchi - N.N. ha offerto nuove piante ornamentali davanti alle porte della chiesa - Ivana Peverari e Figli 25 alla chiesa 25 alla Caritas parrocchiale e 40 per il bollettino - N.N. 100 alla Caritas parrocchiale e 90 alla missione di don Pasquale Cerchi - Aragone Franca 50 alla chiesa di San Biagio - Giuliana Golini in memoria dei propri famigliari defunti 50 per le o.b.p. - Calzolari Lina e Nino in memoria di Pizzi Roberto e fratelli defunti 100 alla chiesa di Rivara - N.N. in memoria di Nicola Vallicelli 40 per le o.b.p - N.N. 50 per le o.b.p - N.N. per la missione di don Pasquale Cerchi 25 - N.N. 20 per la missione di don Pasquale Cerchi - Dario e Carla 30 alla chiesa e 20 alla caritas - Adriano Rebecchi in memoria di Guido Rebecchi 300 per le o.b.p. - Marisa Botti e figli in memoria di Franco Grandi 150 per le o.b.p. e 20 per il bollettino parrocchiale - Iole Bortolazzi in memoria di Braghiroli Edgardo 25 per il bollettino e 25 per la chiesa - N.N. 160 alla missione di don Pasquale Cerchi in suffragio dei cugini Fregni - Famiglia Gatti/Calzolari e nonna Carla 100 all'Asilo infantile in occasione della prima Comunione di Leonardo.

In memoria di

Manfredini Gina: i nipoti alla chiesa 60 - Mara e Federica Manfredini 50 alla Caritas - Angela Manfredini 30 per la Caritas parrocchiale e 30 per missione di don Pasquale Cerchi.
Goldoni Remo: la figlia Elena 50 alla chiesa.
Trifirò Rosa: i famigliari alla chiesa 20 - N.N. 20 alla chiesa - 10 all'Asilo Infantile - 20 alla Caritas parrocchiale.
Bazzani Clotilde: Mara e Federica Manfredini 50 all'Asilo Infantile - Angela Manfredini 30 alla Caritas parrocchiale.
Malaguti Prassede: i famigliari 50 per le o.b.p.
Diegoli Angela: i figli Mauro e Daniela 100 alla chiesa.
Marbruni Sergio: Rebecchi Angela 30 per la Caritas parrocchiale - Egidia 30 per la caritas parrocchiale.
Golinelli Marco: Bagni M. Grazia e Veronica Taietta 100 alla chiesa e 20 all'Asilo infantile - Le offerte durante la funzione funebre ammontanti ad € 585 sono state devolute all'Associazione LILT - Paola Bagni 30.
Monari Gino: la famiglia alla chiesa 100.
Grossi Celestino: i famigliari 100 alla chiesa.
Paltrinieri Bruno: Alessandro Roberta e Gianna Sala 100 per le missioni - Lilia Facchini 100 per la chiesa.
Rebecchi Lino: le figlie Carlotta e Francesca 100 per la chiesa
Gavioli Roberto e Paltrinieri Bruno: Carla e Rino 20 per la chiesa - 20 per l'Asilo infantile e 10 per il bollettino.
Casarini Fioravante: i famigliari 100 per le o.b.p.
Artioli Gilberta: N.N. 20 alla chiesa.
Gatti Lino: i famigliari 100 per le o.b.p.

VITA DI GRAZIA

Rinati al fonte battesimale

29/03/2026: Maini Maria Olimpia di Andrea e Gatu Andreea
12/04/2026: Antonacci Edoardo di Sabino e Pedretti Giulia
19/04/2026: Rossi Aida di Francesco e Zoni Sara

Riposano in Cristo

03/02/2026: Silvestri Emma di anni 94
05/02/2026: Taddei Marta di anni 92
05/02/2026: Dondi Augusto di anni 69
07/02/2026: Manfredini Gina di anni 98
09/02/2026: Panigadi Giuliana di anni 98
25/02/2026: Bazzani Clotilde di anni 99
28/02/2026: Cioli Fortunato di anni 94
01/03/2026: Golinelli Marco di anni 53
07/03/2026: Trifirò Rosa di anni 102
07/03/2026: Gazzoni Agnese di anni 90
08/03/2026: Malaguti Prassede di anni 96
18/03/2026: Diegoli Angela di anni 85
20/03/2026: Artioli Gilberta di anni 83
20/03/2026: Michelini Rino di anni 92
23/03/2026: Vincenzi Villiam Dorino di anni 78
25/03/2026: Antonioli Efre di anni 64
26/03/2026: Marbruni Sergio di anni 68
02/04/2026: Hutsul Nadiia di anni 97
02/04/2026: Vincenzi Ines di anni 77
04/04/2026: Gavioli Roberto di anni 73
05/04/2026: Monari Gino di anni 100
10/04/2026: Berardino Maria di anni 88
21/04/2026: Gatti Lino di anni 68
23/04/2026: Gavioli Loris di anni 79
24/04/2026: Grossi Celestino di anni 88
25/04/2026: Paltrinieri Bruno di anni 88
26/04/2026: Rebecchi Lino di anni 71
28/04/2026: Belloni Maria Teresa di anni 75
01/05/2026: D'Orazio Carminella di anni 95
03/05/2026: Padovani Pier Giorgio di anni 88
09/05/2026: Rebecchi Guido di anni 94
10/05/2026: Casarini Fioravante di anni 80
19/05/2026: Gavioli Ivan di anni 73
21/05/2026: Magri Giovanna di anni 78

Non dimentichiamo in sede di dichiarazione dei redditi, di devolvere l'8 per mille alla Chiesa cattolica. Il 5 per mille invece potete devolverlo ad uno dei seguenti Enti o associazioni:
- Ricostruiamo le chiese dell'Unità pastorale e.t.s. C.F: 910 28 92 0360
- Circolo ANSPI don Bosco C.F. 9100 28 10 363
- Associazione Il Porto C.F. 9100 85 20 362
- Scuola materna "Caduti per la Patria". C.F. 8200 165 03 63

Chi non ha l'obbligo della dichiarazione dei redditi, può ritirare in ufficio parrocchiale o in fondo lla chiesa l'apposito stampato da compilare e trasmettere via telematica all'Agenzia delle Entrate col quale è possibile devolvere l'8 per mille alla chiesa cattolica, Il 5 o il 2 per mille ad enti o associazioni.